
Elezioni europee: Kainerer (Azione cattolica austriaca), allarme populismo. “La politica fascista è tornata di moda”

"Il controilluminismo sta guadagnando la maggioranza e la politica fascista è tornata di moda": con questa diagnosi il presidente dell'Azione cattolica austriaca (KaÖ), Ferdinand Kainerer, è rimasto "profondamente scioccato" per il risultato delle elezioni europee in Austria. Con l'FpÖ, Partito austriaco della libertà, populista e di destra, al primo posto con il 25,73% complessivo, ha vinto il partito "che ha attaccato apertamente e aggressivamente l'Ue". Ciò significa che sono state elette persone "che simpatizzano con Putin" e, secondo Kainerer, ciò significa un indebolimento dell'Unione europea e un "rafforzamento delle alleanze di destra e talvolta fasciste". In una dichiarazione a Kathpress ha detto: "Secondo me, troppe persone credono che il lupo sia vegetariano". Per l'Austria il risultato della votazione è sotto molti aspetti discutibile, dice Kainerer. La radiodiffusione pubblica viene attaccata offensivamente dall'FpÖ e, allo stesso tempo, c'è un "rafforzamento dei media di disinformazione digitale" attraverso "mondi mediatici chiusi" e la loro propaganda. Tutto ciò che è estraneo e diverso è disapprovato. Il presidente della KaÖ constata – come ha affermato – "una rinascita del settarismo e della superstizione" nonché un rifiuto della scienza razionale. Kainerer ha citato il cambiamento climatico, descritto come "nient'altro che brutto tempo", come esempio di deliberata negazione della realtà. La distruzione del discorso democratico pubblico e degli spazi di dialogo ha "conseguenze irreparabili per le istituzioni della democrazia liberale", ha avvertito Kainerer. Il rappresentante dell'associazionismo laico in Austria vede ora la necessità che i cristiani utilizzino il tempo fino alle elezioni del Consiglio nazionale dell'autunno 2024 per un impegno e un lavoro educativo. L'impegno per una "società aperta, giusta per e con tutti" richiede l'impegno di tutte le forze costituzionali e della società civile, anche della Chiesa, quindi del KaÖ e di settori come il movimento cattolico femminile e maschile, il movimento cattolico giovanile, gli operatori cattolici e accademici. Secondo Kainerer, per resistere al "teatro politico" dei populistici e dei radicali di destra e contro i "copioni di una politica che disprezza la democrazia", è necessario "alzare la voce" e soprattutto mettere in guardia i fratelli cristiani dal pericolo populista.

Massimo Lavena